

# **RELAZIONE ANNUALE 2003**

**RELAZIONE MORALE 2003**

**RENDICONTO 2003**

**RELAZIONE DEI REVISORI 2003**

**PREVENTIVO 2004**

**OBIETTIVI 2004**

**Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 31 marzo 2004**

**Piccoli Passi Per... è :**

**ONLUS** – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associata a :

**UNASAM** - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

**URASAM** - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

**FIVOL** - Federazione Italiana per il Volontariato

Iscritta a :

**Registro Generale Regionale del Volontariato**

**Registro Provinciale del Volontariato**

**Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare**

# **RELAZIONE ANNUALE 2003**

## **INDICE**

- Scheda 1 - INTRODUZIONE
- Scheda 2 - IDENTITA' DI "PICCOLI PASSI PER..."
- Scheda 3 - ATTIVITA' INTERASSOCIATIVE
- Scheda 4 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI
- Scheda 5 - PROGETTI
- Scheda 6 - INSERIMENTO LAVORATIVO
- Scheda 7 - ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE  
E PREVENZIONE
- Scheda 8 - CENTRALINO SOCIALE PSICHIATRIA
- Scheda 9 - SOSTEGNO AI FAMILIARI
- Scheda 10 - SOSTEGNO AGLI UTENTI
- Scheda 11 - INIZIATIVE PER LA REPERIBILITA' DI RISORSE ECONOMICHE
- Scheda 12 - RENDICONTO 2003
- Scheda 13 - RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI 2003
- Scheda 14 - PREVENTIVO 2004
- Scheda 15 - OBIETTIVI 2004

## **1 - INTRODUZIONE**

### **1.1**

Il Consiglio Direttivo, a conclusione dell'ottavo anno di attività dell'Associazione, presenta all'Assemblea dei Soci, ai Dirigenti e Operatori dei Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali, agli Enti Locali del Territorio, alle Cooperative Sociali, agli Amici e alle altre Associazioni di Volontariato la Relazione Annuale circa le attività svolte nell'anno 2003.

### **1.2**

Il Consiglio ringrazia i Soci, i Volontari, le Istituzioni, a nome anche dei malati psichici e delle loro Famiglie, per quanto riescono a fare a loro favore e per la loro partecipazione e collaborazione alle attività dell'Associazione.

### **1.3**

Un ringraziamento alla Fondazione della Comunità Bergamasca, ai Volontari dei gruppi Scacciapensieri, al Credito Bergamasco, al Comune di Lallio, al Comune di Torre Boldone, al Comune di Ponteranica, al Comune di Gorle, alla Cooperativa Farmaceutica Bergamasca, alla ditta Assolari Luigi & C. spa e a tutti gli altri privati che hanno sostenuto economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

### **1.4**

Un ringraziamento particolare al Comune di Torre Boldone per averci dato la possibilità di trasferirci in una nuova sede, più ampia e consona alle numerose attività che intendiamo intraprendere. Essa ci permetterà, infatti, di avviare nuove iniziative a favore di utenti e familiari.

### **1.5**

Vogliamo ringraziare inoltre le Parrocchie di San Paolo, Sant'Alessandro in Colonna e Santa Maria delle Grazie di Bergamo e il Comune di Lallio per aver messo a disposizione i locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI"

### **1.6**

Anche nel corso di quest'anno una delle azioni fondamentali dell'Associazione è stata quella di chiedere con determinazione che la legislazione nazionale e regionale riguardante la psichiatria fosse applicata, che i servizi esistenti sul territorio funzionassero in modo sempre più efficace e che quelli mancanti fossero realizzati, offrendo a tali scopi la propria fattiva collaborazione. Inoltre l'Associazione si è attivata per essere presente ai tavoli di lavoro per l'elaborazione dei Piani di Zona dove si discute l'applicazione della legge 328/00 rispetto al sistema integrato dei Servizi (v. scheda 4.4).

Nello stesso tempo l'Associazione ha elaborato dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi che si era proposta.

## **2 - IDENTITA' DI "PICCOLI PASSI PER..."**

### **2.1**

"Piccoli Passi Per..." è un'associazione sorta il 10 luglio 1996 per iniziativa di 11 familiari di sofferenti di disagio psichico allo scopo di aiutarsi reciprocamente e nel contempo per aiutare e tutelare i loro congiunti.

Attualmente è composta da circa 110 soci (familiari e volontari).

Può contare sulla collaborazione di 30 volontari, la cui disponibilità ad operare, compatibilmente con i propri impegni quotidiani, per l'Associazione continua ad essere di vitale importanza affinché numerose attività ed iniziative che "Piccoli Passi Per..." intraprende possano concretizzarsi.

Opera nel territorio delle Unità Operative di Psichiatria 1 e 2 di Bergamo, comprendente 18 comuni: Bergamo, Mozzo, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano San Paolo, Comunnovo, Zanica, Urganò.

### **2.2**

" Piccoli Passi Per..." riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre a tutti i sofferenti psichici e loro familiari del territorio in cui opera, associati e no, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

### **2.3**

E' iscritta all'Albo del Volontariato del Comune di Bergamo e a quello della Provincia.

Con delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 3887 del 20.07.98 l'Associazione è stata iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come ONLUS (organizzazione non lucrativa di attività sociale).

### **2.4**

Fa parte, inoltre, della FIVOL (Federazione Italiana per il Volontariato).

### **2.5**

Nell'anno 2003 ha confermato la propria adesione all' U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

### **2.6**

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

### **3 - ATTIVITA' INTERASSOCIATIVE**

#### **3.1**

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha continuato la collaborazione con le principali agenzie del territorio nel campo della Salute Mentale.

In particolare con :

##### **3.1.1**

#### **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.**

Il Forum è formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Senza Fili" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Avicor" di Bergamo, "Comitato Psichiatria e Territorio" di Bergamo, "Piccola Comunità" di Telgate, oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede e rappresenta un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto fra le realtà dei tre D.S.M., nell'obiettivo di predisporre azioni comuni alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari.

Particolarmente significativa la discussione della bozza del Piano per la salute mentale della Regione Lombardia, che si è concretizzata in un documento comune presentato ad U.R.A.Sa.M.

Nel 2003 è stata eletta una nostra socia come rappresentante provinciale del Forum presso U.R.A.Sa.M.

##### **3.1.2**

#### **FORUM DEL VOLONTARIATO SOCIO – SANITARIO**

I primi mesi del 2003 sono stati dedicati soprattutto alla creazione delle schede di presentazione delle associazioni aderenti, con successiva elaborazione, stampa e distribuzione dell'importante opuscolo "Ci siamo per Voi", utile strumento di conoscenza dell'attività del volontariato distribuito ai distretti dell'ASL, ai comuni e alle istituzioni sanitarie.

Contemporaneamente il Forum ha partecipato ai tavoli di diversi distretti ASL in relazione alla Legge 328, cosa su cui si sta ancora lavorando attraverso una apposita delega affidata a Edvige Invernici della UILDM per informare e coordinare tutte le associazioni aderenti rispetto a questo fronte.

In settembre 2003 abbiamo avuto un incontro con il Presidente della Commissione Sanità della Regione Lombardia sui temi della cura e assistenza e con il Direttore Generale degli Ospedali Riuniti sul rapporto fra Volontariato e Ospedale.

Da quest'ultimo è nato il Convegno realizzato presso gli OORR il 15/12/03; inoltre, l'edizione del calendario 2004 e la partecipazione alla somministrazione del questionario di gradimento in diversi reparti dell'ospedale.

Come Forum abbiamo anche partecipato al Tavolo Politico Provinciale, insieme a Caritas, CISL - CGIL - UIL, Federsolidarietà, Conferenza dei Sindaci, ASL e Provincia, approfondendo l'analisi dell'applicazione della L. 328 e chiedendo di iniziare a coniugare

l'aspetto sociosanitario con quello socio assistenziale o sociale nei programmi di lavoro 2004.

Sono state create le premesse per una collaborazione con gli Ospedali Riuniti, che hanno deliberato di istituire un tavolo di confronto permanente fra ospedale e volontariato con progetti mirati.

In particolare nella rilevazione "sistemica", mediante appositi questionari per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Tutto questo riferito in particolare:

- all'accoglienza nei reparti,
- al ruolo di informazione e segretariato sociale,
- alla formazione congiunta di volontari e personale sanitario che saranno alla base della nostra attività nel 2004.

Il Forum si propone nel 2004 di concretizzare, all'interno delle Associazioni aderenti, dei tavoli permanenti di approfondimento ed azione, di ascolto - accoglienza - accompagnamento in ospedale e disabilità in generale.

### **3.1.3**

#### **COMITATI GENITORI HANDICAP**

Dal 2002 l'Associazione fa parte del gruppo di lavoro "Comitato Genitori Handicap della Provincia di Bergamo", partecipando agli incontri organizzati presso l'Oratorio di Celadina dal Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo. Nel 2003 è stato attuato un nuovo percorso formativo "I genitori organizzati e il dopo di noi".

Siamo del tutto favorevoli a questo lavorare insieme con altre realtà dell'handicap, perché ciò permette la conoscenza reciproca, il confronto di esperienze e la messa in comune di risorse e competenze, sempre nel mantenimento della identità di ogni Associazione e Comitato, per la ricerca di risposte a problemi di grande rilevanza come appunto il "dopo di noi".

### **3.1.4**

#### **CENTRO SERVIZI "BOTTEGA DEL VOLONTARIATO"**

Abbiamo ulteriormente rafforzato i vincoli con i partners della Bottega.

- Il 2, 3 e 4 maggio 2003 il C.S.V. ha organizzato una manifestazione "FESTA DEL VOLONTARIATO", dando l'opportunità a più di quaranta associazioni, tra cui la nostra, di "mettersi in vetrina" sul Sentierone di Bergamo.

I visitatori hanno potuto constatare quanto il mondo del volontariato bergamasco sia pieno di risorse per le fasce di persone più deboli, per l'ambiente e per i beni culturali. Hanno potuto informarsi e documentarsi con gli innumerevoli dépliant, ma sono anche potuti venire a contatto diretto con i volontari, le persone che danno vita alle associazioni.

All'inaugurazione della Festa erano presenti le autorità locali e la dirigenza delle Aziende Sanitarie. Sono stati organizzati momenti di intrattenimento musicale e teatrale.

La manifestazione ha coinvolto la cittadinanza in momenti di riflessione pubblica sui temi del volontariato.

Anche "Piccoli Passi Per..." è stata soddisfatta dell'iniziativa. Chi era interessato ha potuto chiedere notizie ed informarsi anche attraverso il materiale che documenta le attività dell'Associazione.

- L'Associazione ha partecipato al 1° Bando dei Progetti di Formazione 2003 – Attività di Sensibilizzazione con un progetto dal titolo “ Da vicino nessuno è normale – Contro il pregiudizio e lo stigma una rete sul territorio per la salute mentale”. Progetto che è stato selezionato e finanziato. (vedi scheda 5.1.7 )
- Il C.S.V. è stato un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e programmatico.

### 3.2

#### **U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni Salute Mentale)**

Nel corso di quest'anno i rapporti con l'U.R.A.Sa.M. sono stati costanti. Ai direttivi hanno partecipato, insieme al consigliere in carica, vari soci portando il loro contributo al dibattito e alle scelte programmatiche. L'elezione del nuovo presidente ha dato una svolta importante all'Associazione, sia per la competenza che il dott. Eugenio Riva dimostra nell'affrontare i vari compiti, sia per la disponibilità di tempo che è pronto a dedicare a tutte le Associazioni, aderenti e non.

Le azioni più significative messe in atto quest'anno sono state:

- il rientro nell'U.N.A.Sa.M. subordinato a dei concreti cambiamenti nella gestione di questa Associazione;
- l'impegno nell'allargare la “base” associativa, che ha determinato un significativo aumento delle associazioni iscritte (oggi una cinquantina);
- il proseguimento dell'attuazione del Progetto “ Una Rete per la Salute Mentale” che doterà un gruppo di associazioni iscritte all'U.R.A.Sa.M. di un computer;
- la diffusione sempre più ampia e capillare di informazioni di vario genere riguardanti la salute mentale;
- la partecipazione a convegni, incontri e tavoli di lavoro per promuovere la conoscenza dei problemi legati alla salute mentale, alla prevenzione, alla cura e al reinserimento sociale di coloro che soffrono di disturbi mentali, in modo da incidere concretamente nella definizione delle leggi che regolamentano questo settore.

Per favorire la conoscenza delle associazioni dei territori nei quali operano, i direttivi si sono tenuti a rotazione nelle varie province lombarde.

## 4 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

### Legenda:

<b>OP</b>	Ospedale Psichiatrico
<b>UO</b>	Unità Operativa
<b>OORR</b>	Ospedali Riuniti di Bergamo
<b>SPDC</b>	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura
<b>CPS</b>	Centro Psico Sociale
<b>PCP</b>	Presidio Comunità Protette
<b>AO</b>	Azienda Ospedaliera

### 4.1 D.S.M. (Dipartimento di Salute Mentale)

#### 4.1.1

Nella riunione del 27 Marzo 2003 sono stati discussi i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Relazione anno 2002
2. Documento di programmazione triennale
3. Dimissioni pazienti con disabilità multiple da tempo ricoverati presso i S.P.D.C.: il problema delle patologie psicorganiche.
4. Rapporto tra i Servizi Psichiatrici e Associazione "Piccoli Passi Per..." (A.P.P.P.)
5. Problematiche evidenziate nell'ambito del S.P.D.C. dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo.

I punti 4 e 5 sono stati aggiunti su richiesta scritta dell'A.P.P.P. (lettera del 3 Marzo 2003).

*P.to 1* - Il dott. Biza ha evidenziato:

- il mancato turn-over del personale medico ha creato problemi di copertura del servizio nel SPDC per ovviare ai quali ha dovuto ricorrere all'impiego dei medici del CPS e del Day-Care;
- le difficoltà finanziarie aziendali che hanno comportato:
  - a) rallentamento del turn-over del personale
  - b) eliminazione dei rapporti di carattere libero professionale
  - c) limitazione della spesa farmaceutica;
- gli obiettivi generali di programmazione del DSM sono rimasti fermi al 2001; non si è più parlato:
  - a) delle risorse economiche derivanti dall'alienazione dell'ex OP.
  - b) dell'accreditamento delle strutture delle U.O.;
- il finanziamento di 5 G.L. per le nuove strutture è ancora a livello di promesse;
- si è ripreso a parlare del terzo SPDC presso OORR per ovviare al problema dei pazienti provenienti dalle aree dell'Isola e della Valle Brembana.

*P.to 2* - Il finanziamento dei 5 G.L. e il terzo SPDC vengono ripresi nel documento di programmazione triennale.

Sono previsti inoltre i seguenti interventi:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria urgenti e non procrastinabili per il SPDC
- b) opere nella nuova sede del CPS1 presso il Matteo Rota
- c) decisione circa la sede definitiva del CPS2
- d) ampliamento degli spazi del Day-Care
- e) valutazione dello stato degli edifici del Parsifal e degli appartamenti di Campagnola.

Per la dotazione del personale si prevede:

- a) n°3 medici a rapporto libero professionale (CPS1- CPS2- PCP)
- b) n°3 psicologi a rapporto libero professionale (SPDC2- CPS1- CPS2)
- c) n°8 tecnici della riabilitazione psicomotoria (DSM)
- d) n°2 maestri d'arte (DSM)
- e) n°2 infermieri (CPS1).

Per l'organizzazione si prevede:

- a) tavolo di coordinamento di tutte le strutture riabilitative presieduto dal direttore del DSM che dovrebbe riunirsi una volta al mese;
- b) definizione delle linee generali sui problemi controversi;
- c) ambulatorio IDEA per la depressione;
- d) attivazione di percorsi formativi per il personale;
- e) ricerca scientifica;
- f) partecipazione ai piani di zona;
- g) nuovo centro diurno per il CPS2 (accreditamento).

*P.to 3* - I pazienti con disabilità multipla sono stati collocati in opportune strutture residenziali.

*P.ti 4 e 5* - L'APPP con un proprio scritto:

- a) ha chiesto il riconoscimento del proprio ruolo nell'ambito di una auspicabile concreta volontà di collaborazione;
- b) ha evidenziato alcuni disservizi e problematiche comportamentali del personale infermieristico, sottolineando il problema della contenzione fisica.

I dott.ri Biza e Rabboni con lettera del 28 Marzo si sono dichiarati d'accordo per quanto riguarda la collaborazione, ma per il problema del personale a loro non risultano disservizi ed, in particolare per la contenzione, ci invitano a segnalare di volta in volta i casi specifici con riferimenti oggettivi.

L'APPP con lettera del 22 Aprile ha ribadito la propria posizione sottolineando che il ruolo dell'Associazione è comunque quello di esercitare il diritto-dovere di operare affinché le risposte ai malati ed ai loro famigliari siano adeguate ai bisogni.

#### **4.1.2**

Nella riunione del 10 Luglio 2003 sono stati discussi i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Aggiornamento sulle iniziative del DSM
2. Stesura linee guida
3. Attivazione ambulatorio IDEA
4. Accreditemento centro diurno via Tito Livio (CPS2)5
5. Trasferimento CPS Occidentale (CPS1)

*P.ti 1-4-5*

Il dott. Biza apre la seduta illustrando le iniziative del DSM previste dalla programmazione triennale:

- non sarà possibile l'istituzione del terzo SPDC nell'attuale ospedale; se ne riparlerà con la nascita del nuovo ospedale.
- l'ing. Casati dell'Ufficio Tecnico sta portando avanti il progetto del polo di Boccaleone
- sono in fase di ultimazione i lavori di riparazione del tetto dei SPDC per le numerose infiltrazioni di acqua
- deciso il trasferimento del CPS1 dall'attuale sede al Presidio "M. Rota" nella palazzina Mazzoleni per il giorno 15 Luglio 2003
- ferma la questione dell'ampliamento del Day-Care
- è stata fatta richiesta in Regione per l'accreditamento del centro diurno del CPS2
- è stata richiesta l'acquisizione del quarto medico per il PCP in sostituzione del posto lasciato vacante dal dott. Foresti; è inoltre in corso l'acquisizione, tramite avviso pubblico, di un medico in sostituzione della dott.ssa Dagnino
- organizzazione per il prossimo autunno del 1° Congresso Nazionale "Coordinamento Nazionale Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura".

I medici PCP, attraverso un loro rappresentante, chiedono che venga verbalizzato il loro dissenso rispetto al provvedimento di divisione del Presidio, illustrandone le ragioni.

I dott.ri Biza e Rabboni ribadiscono il senso e le ragioni dell'emesso ordine di servizio.

*P.ti 2 - 3*

Sono in atto le azioni per la relativa realizzazione.

**4.1.3**

Nella riunione del 5 Dicembre 2003 sono stati discussi i seguenti punti all'o.d.g.:

1. aggiornamento sull'andamento del progetto "Dalla strada alla casa" e rapporti con le autorità locali
2. aggiornamento sullo stato del coordinamento provinciale dei DSM (progetti per il 2004)
3. carta servizi / linee guida del Day-hospital e dei CPS

*P.to 1* - E' un progetto sperimentale in base alla legge 328 art.28 che prevede finanziamenti a favore della "povertà estrema" e che vede coinvolti: ASL - SERT - Comune di Bergamo - A.O. - DSM - Opera Bonomelli

*P.to 2* - Viene approvato il programma di sviluppo del DSM per progetti a breve, medio, lungo termine

**a) Tempi brevi**

- Accredimento (istanza già depositata) Centro Diurno CPS2
- Attivazione (gennaio 2004) dell'Ambulatorio sovrazonale per la depressione e l'ansia in
- collaborazione con la Fondazione IDEA (già stipulata la convenzione fra IDEA e OORR)

**b) Tempi medi (2 – 3 anni)**

- Struttura di Boccaleone: (20 posti di residenzialità di cui 10 di nuovo accreditamento e 10 per il trasferimento del Parsifal da Calcinate) attualmente in fase di gara d'appalto dei lavori
- Incremento della disponibilità di appartamenti medi e piccoli, per accrescere l'offerta residenziale a medio e basso grado di protezione, in attesa del passaggio di pazienti ad abitazioni al di fuori del circuito psichiatrico. Contatti già avviati con i settori assistenza sociale ed edilizia convenzionata del Comune di Bergamo.

**c) Tempi lunghi (4 – 6 anni)**

- Terzo SPDC per 12 posti letto nel nuovo ospedale di Bergamo
- Attivazione di reti specializzate per l'assistenza psichiatrica dei pazienti extracomunitari e per funzioni psichiatriche di ambito multiculturale con possibile reperimento di nuove risorse
- anche in ambito sociale. Giornata di studio sul tema il 28 Maggio 2004.

*P.to 3 – Vengono lette le linee guida / carta servizi dei Day-hospital e dei CPS.*

Le linee guida dei Day-hospital vengono approvate; la carta dei servizi dei CPS è ancora in fase embrionale e sarà ultimata nel 2004. L'APPP chiede di poter partecipare alla stesura.

*Varie ed eventuali*

L'APPP chiede se esiste la possibilità di istituire un night-hospital presso i SPDC.

Il dott. Rabboni, pur riconoscendone la necessità, esclude momentaneamente la realizzazione e si impegna a portare avanti uno studio per capire se esiste uno spazio normativo in cui inserire tale progetto.

**4.2****COMMISSIONE DI LAVORO DEL D.S.M.**

La Commissione, terminato il suo compito con la stesura del progetto "Pazienti Difficili", ha avuto una soluzione di continuità con un nuovo gruppo di lavoro composto da una psichiatra in rappresentanza del Day-care, da un'educatrice della Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto e da un rappresentante della nostra Associazione.

Esso ha provveduto a monitorare le varie fasi applicative del progetto "Pazienti Difficili" e contemporaneamente ha elaborato un nuovo progetto, denominato "A.A.A.....bottega artigianale cercasi" che è stato presentato al 3° Bando 2003 della Fondazione della Comunità Bergamasca. ( v. scheda 5.1.6 )

### 4.3

#### **C.P.S. (Centro Psico Sociale)**

##### 4.3.1

#### **ACCOMPAGNAMENTO DELLA FAMIGLIA**

- Nostri soci volontari hanno affiancato alcune famiglie o utenti nei rapporti con gli operatori dei C.P.S. per favorire la possibile soluzione di problematiche emerse.
- L'Associazione ha provveduto a sostenere, anche economicamente, una famiglia in un momento di difficoltà.
- Inoltre, su invito ed in collaborazione con il C.P.S. Orientale, abbiamo sostenuto un progetto di inserimento in un'unità abitativa di un paziente sempre vissuto in comunità. Il nostro compito è quello di fare da tramite tra l'Opera Agostino Vismara (proprietaria dell'immobile) ed il soggetto interessato, prendendo in affitto i locali e subaffittandoglieli, contribuendo così anche ad alleggerire il carico burocratico che questa operazione comporta.

##### 4.3.2

#### **C.P.S. OCCIDENTALE**

#### **EQUIPE INSERIMENTI TERRITORIALI (E.I.T.)**

Continuano la collaborazione con l'équipe del C.P.S. Occidentale (coordinata dalla dott.ssa Corsa) che si occupa di inserire i pazienti nel tessuto sociale, e il supporto ai gruppi di sostegno per il tempo libero "Scacciapensieri" delle Parrocchie di San Paolo, di S. Alessandro in Colonna e Santa Maria delle Grazie di Bergamo, e del Comune di Lallio. I gruppi "Scacciapensieri" sono laboratori che si propongono di favorire l'inserimento nel proprio territorio di persone che vivono una condizione di isolamento a seguito di disagi psichici. Volontari e pazienti si incontrano una volta la settimana in un clima tranquillo e sereno dove è possibile scambiare "quattro chiacchiere", essere ascoltati ed esprimere la propria creatività attraverso semplici manufatti.

L'équipe sta lavorando per favorire la nascita di altri piccoli gruppi simili a quelli sopra descritti in altri ambiti territoriali. La modalità utilizzata è la ricerca-intervento attraverso la quale si mappano le risorse locali, si sensibilizza la cittadinanza e si fanno conoscere i servizi esistenti rispetto alla patologia psichiatrica.

L'Associazione ha preso contatti con gli operatori del C.P.S. Orientale per favorire la nascita di gruppi analoghi anche nel territorio di competenza del suddetto C.P.S., in particolare a Zanica e Torre Boldone (presso la nostra nuova sede).

#### **GRUPPO VOLONTARI DI PSICHIATRIA**

Il gruppo di volontari, già operativo da quattro anni, continua gli incontri mensili nella sede di "Piccoli Passi Per...".

Gli incontri, a cui partecipano alcuni operatori del C.P.S., garantiscono la formazione permanente e la supervisione dei volontari.

Nel gruppo si discutono le strategie d'intervento, si presentano nuovi casi clinici, si scelgono i volontari da affiancare ai pazienti e si fa monitoraggio dei casi già seguiti.

In esso si realizza, inoltre, l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.

E' significativo il fatto che il numero dei volontari vada ampliandosi sempre più, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

#### AMBITO DI OPERATIVITA' DEI VOLONTARI DI "PICCOLI PASSI PER..."

- 5 Volontari che seguono con visite domiciliari pazienti segnalati dal C.P.S. Occ. di Bergamo
- 9 Volontari operanti nel gruppo "Scacciapensieri" della Parrocchia S. Paolo di Bergamo
- 8 Volontari operanti nel gruppo "Scacciapensieri" della Parrocchia S. Alessandro in Colonna di Bergamo
- 3 Volontari operanti nel gruppo "Scacciapensieri" della Parrocchia S. Maria delle Grazie di Bergamo (operativo dalla fine del 2003)
- 7 Volontari operanti nel gruppo "Scacciapensieri" del Comune di Lallio
  - 3 Volontari che collaborano alla realizzazione del giornalino per utenti "Lo Specchio"

#### **4.3.4**

##### **C.P.S. ORIENTALE**

Sono continuati gli incontri di familiari e volontari con i responsabili del C.P.S. Orientale per uno scambio di opinioni e per realizzare delle collaborazioni.

In particolare l'Associazione Piccoli Passi Per... e il C.P.S. hanno elaborato i seguenti progetti:

- progetto "MOBILITA' " (v. scheda 5.1.3 )
- progetto " DA VICINO NESSUNO E' NORMALE " (v. scheda 5.1.7 )
- progetto " RETI DI CURA IN PSICHIATRIA " (v. scheda 5.1.8 )

#### **4.4**

##### **PIANI DI ZONA**

#### LEGGE 328/00 – PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI LAVORO A SUPPORTO DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." dal 2002 è presente al Tavolo di lavoro – area psichiatrica del Piano di Zona dei Servizi Sociali – Ambito territoriale del Distretto di Dalmine che comprende 17 comuni afferenti alle A.O. di Bergamo e di Treviglio.

Il Piano di Zona dei Servizi Sociali rappresenta una delle attuazioni, forse la più significativa, della legge 8 novembre 2000 n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).

I soggetti promotori del P.di Z. sono gli stessi Comuni che si sono associati per ambito territoriale.

La nostra presenza a questo tavolo ha permesso che si focalizzasse l'attenzione dei Comuni stessi rispetto alle esigenze dell'ambito psichiatrico, precedentemente spesso dimenticato.

I temi affrontati si possono così sintetizzare:

1. Trasporto pazienti
2. Iniziative Risocializzanti Territoriali
3. Inserimenti Lavorativi
4. Contributi economici in favore di soggetti indigenti
5. Rapporti Comuni/C.P.S.

#### 4.5

##### **PROBLEMA AUTISMO**

Nel contesto delle problematiche relative all'autismo l'Associazione ha continuato anche nel 2003 ad interessarsi e a sostenere iniziative connesse a questo disturbo. Ha partecipato in ottobre sia al Corso di Formazione, che al Convegno patrocinato dalla Provincia di Bergamo – Settore Politiche Sociali sul tema “AUTISMO : quale possibile sollievo?”.

All'interno del “ Progetto Sollievo” è stato recentemente realizzato, sia a Bergamo che in diversi centri della provincia, lo “Spazio Famiglia” che offre ai giovani affetti da questo disturbo diverse attività come laboratori, tempo libero, fine settimana e vacanze in contesti appositamente studiati per loro.

Parallelamente il progetto prevede anche la formazione di volontari, operatori e famiglie, come pure momenti di consulenza e di supporto nelle emergenze.

#### 4.6

##### **CONTATTI “POLITICI”**

L' Associazione ha avuto numerosi incontri con rappresentanti “politici” : Sindaci, Consiglieri e Assessori Comunali, Consiglieri e Assessori Provinciali e Regionali, a cui sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcuni casi/situazioni particolari, ma anche temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale della nostra area di riferimento.

In alcuni casi è stato possibile avviare una fattiva collaborazione che ha già portato a risultati significativi.

Abbiamo inoltre accompagnato il nuovo Presidente Regionale dell'U.R.A.Sa.M. negli incontri di presentazione dello stesso a diversi referenti politici “locali”.

## 5 - PROGETTI

### 5.1

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale del nostro territorio presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che variano da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, da quelli dei vissuti di abbandono e solitudine a quelli del necessario sostegno nel muovere i primi passi dopo le cure, da quelli del reinserimento sociale alla ricerca del lavoro o di uno spazio strutturato per la socialità, a quello della convivenza spesso difficile con i familiari. La cura, certo, è fondamentale, ma quando essa sortisce effetti parziali, quando il paziente esce dalla fase delle urgenze e delle acuzie, che fare se alla cura non si accompagna una presenza di carattere sociale, complementare a quella sanitaria?

Sulla base di queste riflessioni l'Associazione è impegnata da sempre ad articolare la propria attività in progetti.

In particolare:

#### 5.1.1

#### **Progetto “ PER UNA COMUNITA’ RESPONSABILE “**

Il progetto continua attraverso l'autofinanziamento e si prefigge l'obiettivo di favorire l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici che vivono una condizione di isolamento. Prevede un affiancamento dei pazienti ai volontari, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni primari e secondari ed a promuovere esperienze di socializzazione.

I volontari, sostenuti dagli operatori dell'Equipe Inserimenti Territoriali del C.P.S. Occidentale di Bergamo e da nostri soci, hanno dato vita a piccoli gruppi locali di laboratorio espressivo-risocializzante in tre comunità parrocchiali ( San Paolo, Sant'Alessandro in Colonna e Santa Maria delle Grazie) e nel Comune di Lallio. (Gruppi SCACCIAPENSIERI) (v. scheda 4.3.2)

#### 5.1.2

#### **Progetto “ SELF – HELP IN PSICHIATRIA “**

Presentato all'ASL di Bergamo in base alla legge 23/99 – finanziamento 2001, è iniziato nel febbraio 2002 con lo scopo di continuare ed arricchire l'esperienza in atto di auto-mutuo-aiuto fra familiari e si è concluso i primi di febbraio 2003.

#### 5.1.3

#### **Progetto “ MOBILITA’ “**

Presentato alla Provincia di Bergamo in base alla legge Regionale sul Volontariato n. 22/93, il progetto era nato per porre rimedio ad una carenza dei Servizi Pubblici per quanto concerne la poca disponibilità di mezzi di trasporto per lo svolgimento

dell'assistenza domiciliare. In esso era contemplato l'acquisto di una vettura da dare in comodato gratuito all'Azienda Ospedaliera di Bergamo.

Avuta conferma, nel novembre 2002, dell'accettazione del progetto, ci siamo subito attivati per eseguire tutti i passi necessari a portarlo a compimento.

E' stata acquistata un'autovettura FIAT Panda presso la concessionaria Mazzoleni srl di Suisio e stipulato un contratto di comodato gratuito, rinnovabile annualmente con l'Azienda Ospedaliera di Bergamo; abbiamo quindi provveduto ad effettuare la consegna ufficiale dell'autovettura al Centro Psico Sociale Orientale.

Il progetto "Mobilità" ha permesso la realizzazione di interventi personalizzati di assistenza domiciliare a 80 pazienti gravi, con l'obiettivo di ridurre l'isolamento relazionale e sociale. Ha inoltre permesso l'attuazione di progetti di accompagnamento sul territorio per pazienti che presentano difficoltà nella capacità di relazione.

#### 5.1.4

##### **Progetto "PAZIENTI DIFFICILI"**

Il progetto, presentato alla Fondazione della Comunità Bergamasca e selezionato nel mese di settembre 2002, ha avuto inizio nel gennaio 2003 e vede la collaborazione tra l'Associazione Piccoli Passi Per..., la Cooperativa sociale "Il Pugno Aperto" e l'Azienda Ospedaliera di Bergamo.

Intende offrire contesti e risposte nell'ambito della riabilitazione psichiatrica ai pazienti difficili a bassa compliance, non agganciabili tramite i servizi istituzionali.

Nasce dalla necessità di rispondere al disagio procurato dalla malattia mentale e dall'isolamento sociale dei pazienti di difficile avvicinamento da parte dei servizi pubblici, con lo scopo di sostenerli nell'ambito della vita quotidiana e del tempo libero, proponendo loro contesti e luoghi sociali di partecipazione.

Intende promuovere e sperimentare proposte riabilitative, intese quale insieme di strategie orientate ad aumentare le opportunità di scambio di risorse, strumenti, affetti e relazioni in ambito sociale.

Considera la domiciliarità dell'aiuto quale forma di intervento privilegiata, con una strategia di aggancio del paziente individualizzata, relazionale, con valenza interpersonale, che lo accompagna sul territorio di vita e collega a realtà sociali esistenti.

I pazienti coinvolti nel progetto sono state persone in carico al DSM di Bergamo e segnalate dai C.P.S. di zona.

La prima fase si è costituita nella conoscenza degli utenti, da parte degli educatori di Pugno Aperto, tramite il raccordo con gli psichiatri referenti, i quali hanno poi avuto il compito di proporre ai pazienti la possibilità di prendere parte al progetto.

La seconda fase si è sviluppata nell'incontro fra paziente ed educatore di riferimento nel contesto di vita, nello specifico la casa. La casa è poi diventata il punto di partenza di ogni incontro per spostarsi sul territorio circostante. Territorio come insieme di persone, luoghi, spazi e mezzi individuati ed utilizzati ad hoc nel progetto specifico per quell'utente.

La relazione significativa e privilegiata, basata sul rapporto individuale, ha facilitato e aiutato i pazienti ad affrontare il proprio disagio, il racconto della propria malattia e ad avanzare desideri, a prefigurarsi in un futuro più autonomo.

Posizione dell'operatore è stata quella di saper vedere la capacità di azione dell'utente come possibile primo attore abile nel poter affrontare la quotidianità e la sua realtà.

Terza fase: compito dell'educatore è stato quello di tradurre i bisogni-desideri in progetti possibili partendo, prima, con il risignificare il termine autonomia, per poi co-costruire proposte individualizzate possibili e attuabili.

Nello specifico il percorso ha portato alla:

- strutturazione di un progetto educativo che si avvicinasse il più possibile alle esigenze ed alle modalità di relazione del paziente;
- ricerca di una risorsa sul territorio di appartenenza del paziente che gli permettesse di sperimentare una relazione individualizzata con l'educatore professionale che fosse però mediata dal "fare";
- riacquisizione di spazi di abilità e autonomia sociale tramite il passaggio sul territorio utilizzando mezzi pubblici, la frequentazione di spazi informali quali bar, piazze, giardini, dove poter stare con l'educatrice;
- raccolta e condivisione di interessi, desideri, prospettive e ricerca di risorse presenti sul territorio che potessero rispondere ad aspettative ed esigenze riguardanti il "tempo libero".

### 5.1.5

#### **Progetto " INSIEME PER L'AUTO MUTUO AIUTO "**

Presentato all'ASL di Bergamo in base alla legge 23/99 – finanziamento 2002, è stato selezionato ed è iniziato nel febbraio 2003. Esso è rivolto a persone che condividono il problema di avere in famiglia un malato di mente e che si riuniscono con lo scopo di assicurarsi reciproca assistenza e sostegno, per superare una situazione difficile, per soddisfare i bisogni condivisi, per modificare modalità di comportamento e stili di vita..., ma soprattutto per condividere stati d'animo, creare legami di amicizia e solidarietà fondati sull'ascolto e fiducia reciproci.

### 5.1.6

#### **Progetto " A.A.A.... BOTTEGA ARTIGIANALE CERCASI "**

##### **Costruire abilità in riabilitazione psichiatrica**

*"Fà e desfà l'è tot laurà"*

Il progetto è stato presentato dall'Associazione alla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS nel mese di settembre 2003 con la collaborazione del Privato Sociale (Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto) e dei Servizi Territoriali Pubblici (CPS e Day-care dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo).

Il progetto vuole promuovere in via sperimentale modalità nuove coinvolgendo i pazienti per favorirne una migliore qualità della vita attraverso luoghi e contesti non specificatamente istituzionali, cercando e costruendo riferimenti e reti sociali di sostegno.

Parte del progetto individualizzato si attua nel contesto “bottega” ovvero un negozio-laboratorio gestito dai proprietari o dall’artigiano dove si producono o vendono prodotti.

La bottega viene privilegiata per gli aspetti di inserimento in un contesto relazionale e sociale, di normalità e di orizzontalità, in un clima di relazione facilitato dalle piccole dimensioni del luogo, dalla presenza di poche persone pronte, prima che ad occupare il paziente, ad accoglierlo.

L’operare in bottega stimola manualità, creatività, senso di competenza; la persona può confrontarsi con regole, tempi, piccole responsabilità, sperimenta un tempo strutturato dal costruire qualcosa, ha relazioni con i colleghi di lavoro, può sperimentarsi nel mantenere un impegno.

La persona è seguita da un educatore professionale che l’accompagna e rimane in bottega e che si occupa di costruire un percorso personalizzato.

L’esperienza prevede l’erogazione di una cifra simbolica per attribuire valore all’impegno ed alla costanza del paziente.

### 5.1.7

#### **Progetto “ DA VICINO NESSUNO E’ NORMALE “**

#### **Contro il pregiudizio e lo stigma una rete sul territorio per la salute mentale**

L’Associazione ha partecipato al 1° Bando dei Progetti di Formazione 2003 - Attività di Sensibilizzazione, promosso dal C.S.V., presentando il progetto “ Da vicino nessuno è normale” che è stato selezionato.

Sono stati organizzati a Torre Boldone nell’ottobre 2003 due incontri aperti alla cittadinanza , con lo scopo di:

- offrire un’occasione di incontro e di confronto non solo a coloro che per professione, per ruolo sociale, per scelta hanno a cuore la situazione dei malati psichici, ma a tutti i cittadini perché nella comunità ciascuno è un poco responsabile per tutti;
- favorire una cultura nuova che sappia accettare le differenze ed eliminare i pregiudizi che emarginano il malato mentale e la sua famiglia;
- dare voce a chi vive da vicino la sofferenza legata alla malattia mentale;
- promuovere l’attivazione delle risorse esistenti nella rete sociale a favore dei sofferenti psichici.

I relatori sono stati :

- operatori del C.P.S. Orientale di Bergamo
- sindaco e assistente sociale del Comune di Torre Boldone
- familiari e volontari dell’Associazione Piccoli Passi Per...

Gli incontri hanno visto una buona presenza di pubblico, che ha partecipato con interesse al dibattito.

### 5.1.8

#### **Progetto “ RETI DI CURA IN PSICHIATRIA “**

Il progetto, presentato nel novembre 2003 alla Provincia di Bergamo nell’ambito del bando di concorso l.r. 22/99 Bando 2003, ha lo scopo di attivare risorse esterne al sistema dei Servizi per rispondere in modo efficace alla domanda di integrazione sociale espressa anche dagli utenti più gravi come diritto di cittadinanza.

Il progetto intende costruire reti di intervento utilizzando risorse esistenti nel contesto: la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie.

Verranno realizzati incontri rivolti alla cittadinanza per una maggiore conoscenza e comprensione del disagio psichico, affinché esso sia visto non solo come problema, ma come una realtà a cui guardare superando timori e pregiudizi per il bene collettivo della salute mentale.

Verranno attivati altri 3 laboratori di attività espressive nei quali verranno inseriti alcuni pazienti psichiatrici con scopi di risocializzazione e riabilitazione, in un ambiente senza alcuna connotazione sanitaria.

I laboratori rappresenteranno un luogo d'incontro della rete formale e informale per una sinergia delle forze e delle competenze che metta al centro il malato psichico con i suoi bisogni e le sue risorse.

Intorno il territorio con le sue Istituzioni Locali, le Parrocchie, i Medici di Base, la Scuola, altre Associazioni di Volontariato, con i quali Piccoli Passi Per... costruirà rapporti di collaborazione.

### **5.1.9**

#### **Progetto "PSICHE e RICERCA"**

L'Associazione Piccoli Passi Per...collabora con il dott. Giorgio Foresti, il dott. Giorgio Longano e l'Associazione culturale Proteo, al progetto "Psiche e Ricerca".

Esso prevede una serie di 8 incontri su temi di psichiatria e psicologia clinica ed è rivolto a psichiatri, psicologi ed infermieri psichiatrici. L'iniziativa, per la quale sono stati richiesti i crediti E.C.M., riscuote un notevole successo di partecipazione.

## PROGETTO

### “ SELF – HELP IN PSICHIATRIA “

**Inizio : 06 febbraio 2002**

**Termine : 05 febbraio 2003**

Importo Progetto Preventivato.....€      **14.011,48.=**

Importo finanziamento al 70% con contributo  
Regionale tramite l’A.S.L. di Bergamo  
(vedi l.r. 23/99 – Bando 2001)      .....€      **9.808,03.=**

#### CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003

VOCI ANALITICHE:	ENTRATE	USCITE
Finanziamento ASL	€      9.808.03.=	
Costo personale retribuito (corso formazione)		€      624,00.=
Costo delle attrezzature		€      4.881,90.=
Spese di gestione		€      3.822,37.=
Altre spese		€      592,08.=
Stima Valore del lavoro volontario		€      4.702,37.=
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>€      9.808.03.=</b>	<b>€      14.622,72.=</b>

COMPETENZE 2003 :

**Uscite :** € 2.256,30 (fatture Tecnograph, Bevilacqua,Media World, DueEffe, Net  
Net Service, Net Service)

**Entrate :** € 2.942,41 (saldo finanziamento progetto)

## PROGETTO

### “ PAZIENTI DIFFICILI ”

Inizio : 01 gennaio 2003

Termine: 30 giugno 2003

Importo Progetto Preventivato.....€ **12.660,00.=**

Importo finanziato al 50% dalla  
Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus .....€ **6.330,00.=**

#### CONSUNTIVO

##### ENTRATE

Credito Bergamasco	€	500,00.=
Volontari Gruppi Scacciapensieri	€	1.100,00.=
F.lli Zanoletti spa	€	250,00.=
G.M.& A. srl	€	700,00.=
Cooperativa Farmaceutica Bergamasca	€	100,00.=
Ass. Don Renato Mazzoleni	€	1.000,00.=
Comune di Torre Boldone	€	210,00.=
Comune di Seriate	€	596,90.=
Mazzoleni srl	€	332,00.=
Ass. Piccoli Passi Per...	€	1.541,10.=
Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus	€	6.330,00.=
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>12.660,00.=</b>

COMPETENZE 2003.....€ 9.010,00 (Comune di Torre Boldone, Comune di Seriate, Mazzoleni srl, Ass. Piccoli Passi Per..., Fondazione Comunità Bergamasca Onlus)

##### USCITE

Coop. Soc. Il Pugno Aperto	€	4.999,28.=
Coop. Soc. Il Pugno Aperto	€	7.442,13.=
Tecnograph srl	€	216,00.=
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b>12.657,41.=</b>

## PROGETTO

“ MOBILITA’ “

**Inizio : 20 dicembre 2002**

**Termine : 19 dicembre 2003**

Importo Progetto Preventivato.....€ **5.940,00.=**

Importo finanziamento al 70% con contributo  
Regionale tramite la Provincia di Bergamo  
(vedi l.r. 22/93 – Bando 2001)... ..... € **4.158,00.=**

CONSUNTIVO AL 31/12/2003

**ENTRATE:**

Provincia di Bergamo	€	2.910,60.=
Ass. Piccoli Passi Per...	€	3.020,40.=
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>5.940,00.=</b>

**USCITE:**

Mazzoleni srl	€	5.940,00.=
<b><u>TOTALE USCITE</u></b>	<b><u>€</u></b>	<b><u>5.940,00.=</u></b>

Da ricevere, a saldo chiusura progetto,  
dalla Provincia di Bergamo.....€ **1.247,40.=**

## PROGETTO

### “ INSIEME PER L’ AUTO MUTUO AIUTO “

**Inizio : 01 febbraio 2003**

**Termine : 31 gennaio 2004**

Importo Progetto Preventivato.....€                   **11.122,85.=**

Importo finanziamento al 70% con contributo  
Regionale tramite l’A.S.L. di Bergamo  
(vedi l.r. 23/99 . Bando 2002)                   .....€                   **5.033.41.=**

#### CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003

VOCI ANALITICHE:	ENTRATE	USCITE
ASL di Bergamo (acconto pari al 70% dell’importo finanziato)	€     3523,39.=	
Assicurazione R.C. (11/12)		€     143,00.=
Costo delle attrezzature		€     772,93.=
Affitto sede più spese		€    3.203,26.=
Cancelleria		€     161,55.=
Spese telefoniche		€     239,50.=
Rimborso Viaggi Convegni		€     576,53.=
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>€     3.523,39.=</b>	<b>€     5.096,77.=</b>

#### **VOLONTARIATO:**

Stima valore lavoro di volontariato.....€     **4.908,75**

Competenza spese 2003 € **4.139,56**

## PROGETTO

**“ A.A.A.....bottega artigianale cercasi ”**  
 Costruire abilità in riabilitazione psichiatrica  
**“ Fa e disfà l'è tot laurà “**

Presentato il 26 settembre 2003 al 3° Bando 2003 della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus

Importo Progetto Preventivato.....€ **15.800,00.=**

CONSUNTIVO AL 31.12.2003

### ENTRATE

Credito Bergamasco	€	500,00.=
Volontari Gruppi Scacciapensieri	€	1.300,00.=
Assolari Luigi & C. spa	€	500,00.=
Comune di Gorle	€	258,00.=
Cooperativa Farmaceutica Bergamasca	€	100,00.=
Comune di Torre Boldone	€	300,00.=
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>2.958,00.=</b>

## **6 - INSERIMENTO LAVORATIVO**

### **6.1**

#### **TAVOLO DI LAVORO DELL'ASSESSORATO PROVINCIALE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**

Nel marzo 2003 si è costituito un gruppo di lavoro sulla Salute Mentale organizzato dall'Assessorato Formazione Professionale e Lavoro della Provincia di Bergamo di cui fanno parte, oltre ad operatori dell'Assessorato stesso, le Associazioni per la salute mentale della Provincia di Bergamo.

La scelta di intervenire sul tema della salute mentale è conseguente alla lettura di analisi epidemiologiche territoriali comparate e di valutazioni sull'evoluzione di progetti occupazionali che evidenziano la sempre maggiore entità del problema della tutela della Salute Mentale in quanto non prevedono alcuna azione specifica rispondente alle caratteristiche dell'utenza psichiatrica.

La legge 68/99 esclude, infatti, dalle quote dell'avviamento numerico, gli invalidi le cui "principali disabilità rilevate" attengano alle tipologie "psichiche".

Il gruppo di lavoro, nel corso del 2003, si è riunito 6 volte con lo scopo di attivare una rete di intervento territoriale per la salute mentale che progetti un modello sperimentale di formazione-lavoro.

Il 17 settembre 2003 è stato organizzato, a cura dello stesso Assessorato, un seminario presso la Comunità "La bonne semence" di Oltre il Colle, in cui operatori della psichiatria pubblica e del privato no-profit della Lombardia hanno illustrato esperienze particolarmente interessanti attuate nelle loro realtà per creare opportunità di accesso al lavoro per pazienti psichiatrici.

## 7 - ATTIVITA' CULTURALI , DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

### 7.1

Ci sono stati numerosi incontri con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale, in particolare per la realizzazione di progetti comuni.

### 7.2

Per favorire la sensibilizzazione della comunità nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche siamo intervenuti, su invito di operatori psichiatrici, Comuni, Parrocchie..., sia nel territorio di competenza del DSM che in altre realtà provinciali e non.

12	marzo 2003	C.P.S. di Iseo
13	marzo 2003	“Forum sul disagio mentale” organizzato da “La nostra domenica”
2 - 3 - 4	maggio 2003	Festa del Volontariato sul Sentierone
9	maggio 2003	Convegno organizzato dal CNCA-BG “Psichiatria, fantasmi e servizi”
9	maggio 2003	Intervento Centro Formazione Professionale di Trescore B.
16 - 23	ottobre 2003	Torre Boldone “Da vicino nessuno è normale”
5 - 21	novembre 2003	Seriate – incontri organizzati dall’associazione “Tempo di agire” “Conosciamoli meglio...”
25	novembre 2003	Dalmine “Il malato mentale: cittadino/soggetto che esprime il suo diritto a percorsi di inclusione nella vita quotidiana di relazione nella comunità”
1 – 2	dicembre 2003	Convegno SPDC – Bergamo “Le funzioni, le cure, gli operatori - Evidenze, criticità, prospettive”
3	dicembre 2003	Telgate “Condivisionsi di esperienze personali nell’ambito territoriale tra le famiglie dell’Associazione Piccoli Passi Per.

### 7.3

#### MOSTRE “ SCACCIAPENSIERI “

La mostra itinerante dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI ha permesso di partecipare nel corso dell’anno a parecchi momenti di visibilità sul territorio di Bergamo, Lallio, Torre Boldone, Trescore e Monasterolo. L’esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:

per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;

per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

**7.4****RELAZIONE MANIFESTAZIONI**

Per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei riguardi della salute mentale, l'Associazione ha partecipato a varie manifestazioni nel corso delle quali sono state raccolte offerte libere come sotto specificato:

Torre Boldone	€	685,00
Via A. Maj	€	513,00
Trescore	€	1.780,00
Monasterolo	€	1.230,00
Raccolta Natalizia	€	2.160,74

I fondi raccolti sono serviti e serviranno per il finanziamento dei progetti in corso.

**7.5****PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI**

“Piccoli Passi Per...” ha presenziato, tramite alcuni soci, ai seguenti convegni e seminari nel corso del 2003:

- **QUALI RISPOSTE AI PAZIENTI DIFFICILI E ALLE LORO FAMIGLIE?**  
Cambiare le leggi? Rinnovare i servizi?  
(Milano 20 febbraio 2003)
- **PSICHIATRIA, FANTASMI E SERVIZI**  
(Bergamo 9 maggio 2003)
- **IL DOLORE PSICOTICO NELLA DONNA DEPRESSA**  
(Cenate Sopra 25 settembre 2003)
- **LE PAROLE RITROVATE**  
(Trento 9-10-11 ottobre 2003)
- **AUTISMO: QUALE POSSIBILE SOLLIEVO?**  
(Bergamo 24 ottobre 2003)
- **PSICHIATRIA – TERRITORIO**  
Quali risorse per una dignità di vita?  
(Nembro 14 – 20 novembre 2003)
- **GLI ORIZZONTI DELLA SALUTE MENTALE**  
(Gandino 19 novembre 2003)
- **IL PUNTO SULLA SALUTE MENTALE: buone pratiche e percorsi di ripresa,**  
Regione per Regione  
(Roma 27-28-29 novembre 2003)
- **SPDC . LE FUNZIONI, LE CURE, GLI OPERATORI**  
Evidenze, Criticità, Prospettive  
(Bergamo 1 – 2 dicembre 2003)

## **8 - CENTRALINO SOCIALE PSICHIATRIA**

Il Centralino sociale di “Piccoli Passi Per...” , in funzione da ormai sei anni, è principalmente un servizio di informazione oltre che di ascolto e, a volte, di intervento sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell’Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali, e fornisce indicazioni sulle altre associazioni similari della provincia alle persone impossibilitate dalla distanza a intraprendere contatti con “Piccoli Passi Per...”.

I familiari che telefonano vengono invitati al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2003 le chiamate registrate, molte delle quali hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione, sono state in tutto 350.

La grande maggioranza delle chiamate proveniva dalla famiglia e riguardava il familiare con problemi.

Si chiedevano informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, aiuto nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche quelle dalla Provincia.

## 9 - SOSTEGNO AI FAMILIARI

### 9.1

#### AUTO MUTUO AIUTO

- Il gruppo di auto mutuo aiuto, che si riunisce nella sede dell'Associazione, con cadenza settimanale (il mercoledì alle ore 21,00), nel corso del 2003 ha registrato la partecipazione di 25 persone (frequenza media 10 persone per ogni incontro – n. presenze annuali 416).

Il percorso del gruppo ha attraversato fasi “emotive” diverse: di alto coinvolgimento e motivazione, di ansia, di velata conflittualità, di stanchezza, di confronto efficace.

La diversità delle aspettative, spesso collegate alle diversità professionali e personali, ha reso il percorso del gruppo a volte difficile, ma ha permesso di evidenziare, sperimentare in prima persona e superare alcune dinamiche tipiche nei gruppi quali l'estraneità, la passività, il conflitto nascosto.

Attraverso il sostegno di tutti i membri, è stato possibile superare le iniziali resistenze e i vissuti di inadeguatezza e ciò ha consentito a tutti di poter diventare a turno facilitatori del gruppo e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il gruppo è guidato da un facilitatore, che cambia ogni settimana, che “comprende” e non “interpreta”, “accoglie” e non “analizza”, “assolve” e non “mette in discussione”. Quando prende la parola spesso è per sottolineare, evidenziare gli aspetti più rilevanti della conversazione, portando la comunicazione sui temi, tra quelli emersi, per lui più significativi.

Il conduttore del gruppo è stato attento a sottolineare quanto siano comuni e condivise le angosce educative.

Le manifestazioni dell'emotività personale sono state incoraggiate, accolte, valorizzate e ciò ha consentito di creare in breve tempo una sensazione di “buon clima” emotivo.

Si è percepito che non si deve star bene per forza, si possono condividere anche le preoccupazioni e le lacrime, si può parlare anche dello star male; è stato fondamentale essere riusciti a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Il percorso ha portato le persone ad un buon livello di coinvolgimento e apertura verso gli altri.

- Il primo obiettivo del lavoro è stato quello di alleviare e contenere i sensi di fallimento e di colpa che ciascun genitore di malati psichici vive per la condizione del figlio. Abbiamo cercato di offrire un luogo di accoglienza delle emozioni al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

I membri del gruppo hanno raggiunto la consapevolezza che il senso di colpa iniziale è un'emozione che li porta a vivere male, che li induce ad “essere agiti” più che ad agire, mentre la strada per provare a superarlo è quella di parlarne con altri.

Il secondo obiettivo è stato quello di spostare il centro dell'attenzione dai malati a loro stessi, nell'ipotesi che, parlando di loro, potessero acquistare maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses. Questo è stato utile per favorire quel processo di separazione che in alcune situazioni non ha avuto la possibilità di svilupparsi correttamente.

Il terzo obiettivo è stato quello di facilitare l'insorgere e lo svilupparsi di relazioni tra i partecipanti, al fine di promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza.

Sono stati incoraggiati incontri e scambi tra i membri del gruppo al di fuori delle riunioni.

Molti si sono scambiati i numeri di telefono, oppure si sono incontrati all'esterno secondo le affinità personali, sono usciti a cena, sono andati al cinema o a fare delle gite.

La possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani ha consentito loro di sperimentare la sensazione di non essere soli in balia dell'angoscia, con effetti di sollievo e di attenuazione dei vissuti depressivi.

- Alcuni membri del gruppo hanno partecipato a Convegni o a giornate di sensibilizzazione sul tema dell'auto mutuo aiuto:

**“ L’AUTO MUTUO AIUTO – L’ESPERIENZA DEI FAMILIARI “**

Incontro presso il Centro di Formazione Professionale di Trescore Balneario  
9 maggio 2003

**“ CONVEGNO NAZIONALE DELLE REALTA' DI AUTO AIUTO “**

Sala della Cooperazione di Trento - 9,10,11 ottobre 2003

**“ SALUTE MENTALE – SAPERI ED ESPERIENZE NELL’AUTO AIUTO “**

Caritas Ambrosiana – Milano - 13 ottobre 2003

**“ CONDIVISIONE DI ESPERIENZE PERSONALI NELL’ AMBITO  
TERRITORIALE TRA LE FAMIGLIE DELL’ ASSOCIAZIONE  
PICCOLI PASSI PER... “**

Sala Parrocchiale di Telgate - 3 dicembre 2003

- Data la grande richiesta, è stato necessario ristampare il libro del gruppo di auto mutuo aiuto “Accettarsi per rinascere”.

- Grazie alla nuova Sede, sarà possibile organizzare incontri di “sollievo” per i familiari.

## **10 - SOSTEGNO AGLI UTENTI**

### **10.1**

Sul finire dell'anno 2003 i responsabili della rivista "LO SPECCHIO" erano incerti se proseguire con la stesura della rivista per l'anno successivo. Allora si è chiesto un incontro con uno psichiatra del Day-care, la dottoressa Steiner e a lei sono stati illustrati i nostri dubbi.

La dottoressa si è impegnata in prima persona a sensibilizzare l'ambiente circostante e ci ha invitato a proseguire con "Lo Specchio", da lei ritenuto un valido strumento d'opinione e di crescita.

A tale proposito abbiamo rafforzato il NUCLEO del Comitato di Redazione ( 2 educatrici, 1 psicologo, 1 psichiatra e 1 utente), e abbiamo fissato riunioni quindicinali.

Il primo numero del 2004 (gennaio-febbraio) uscirà quindi senza troppe difficoltà.

Come sempre la stampa e l'allestimento è affidata a volontari dell'Associazione "Piccoli Passi Per...".

### **10.2**

E' stato dato maggior impulso, nel corso del 2003, ai laboratori SCACCIAPENSIERI, grazie all'esperienza consolidata dei volontari "storici" a cui se ne sono aggiunti altri che hanno portato nuove tecniche espressive. I laboratori hanno ampliato così la gamma dei lavori svolti ed accolgono ora un numero significativo di pazienti che hanno espresso notevole soddisfazione.

Le attività, chiamate espressive, sono una rimessa in moto del RI-CONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RI-ENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE', attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle proprie mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

## **11 – INIZIATIVE PER LA REPERIBILITA' DI RISORSE ECONOMICHE**

### **11.1**

Per sostenere le spese di gestione e quelle specifiche dei progetti su cui si è impegnata, "Piccoli Passi Per..." si trova nella necessità di rivolgersi a Enti Pubblici e Privati (persone fisiche e persone giuridiche), per reperire fondi. Ciò richiede un notevole lavoro di preparazione, documentazione e rendicontazione.

Inoltre abbiamo approfondito i contatti con gli Enti Locali per presentare le attività che l'Associazione svolge a favore degli utenti del territorio e per sollecitare nello stesso tempo l'impegno, anche economico, delle Amministrazioni sui problemi dei malati psichici.

### **11.2**

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2003 è riportato nel rendiconto.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante alcuni contributi da parte di Enti Pubblici
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere

### **11.3**

Nel corso del 2003 sono stati predisposti alcuni progetti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione che hanno ottenuto finanziamenti. (vedi scheda 5)

Poiché ogni progetto non si esaurisce alla sua scadenza temporale, ma, per avere efficacia, deve continuare nel tempo, è necessario produrci in un'accurata ricerca di nuove contribuzioni.

**RENDICONTO 2003****ENTRATE**

Quote Associative	€	1300,00
Liberalità da persone fisiche	€	1499,00
<b>Contributi:</b>		
- Comune di Bergamo	€	1000,00
- Comune di Lallio	€	755,85
- Comune di Ponteranica	€	97,42
- BCA POPOLARE BG CR.VAR.	€	850,00
<b>Contributi per progetti:</b>		
- Progetto: PAZIENTI DIFFICILI 2003	€	7468,90
- Mobilità	€	2910,60
- Insieme per l'auto mutuo aiuto	€	3523,39
- A.A.A. ...bottega artigianale cercasi	€	2958,00
- Reti di cura in psichiatria	€	2942,41
Manifestazioni	€	6368,74
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b><u>31974,31</u></b>

**USCITE:**

Spese per attività informative	€	826,43
Spese generali di segreteria	€	3440,42
Affitto sede e spese condominiali	€	4139,63
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	743,54
Rimborso a soci per spese anticipate	€	554,13
Assicurazione Volontari	€	672,04
<b>Spese per progetti:</b>		
- Progetto: PAZIENTI DIFFICILI 2003	€	3543,40
- Mobilità	€	5940,00
- Insieme per l'auto mutuo aiuto	€	449,20
- Reti di cura in psichiatria	€	2256,30
Laboratori	€	2074,66
Manifestazioni	€	546,63
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b><u>25186,38</u></b>

Numerario attivo al 31.12.2003 € 6787,93

IL TESORIERE  
(Locatelli Luisa)

(Coppola Domenico)

I REVISORI  
(Locatelli Giansandro)

IL PRESIDENTE  
(Morelli Camilla)  
(Menegazzo Armando)

SCHEDA 13

### 13 RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI 2003

Bentrovati per l'ottavo anno a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2003 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti; le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- i valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili;
- le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti;
- tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2003 così si sintetizza:

- TOTALE ATTIVITA'	35.139,31.=
- TOTALE PASSIVITA'	34.773,23.=

Il saldo del c/c n. 15891 presso la banca Credito Bergamasco al 1.1.2003 era di € 14.311,08 mentre al 31.12.2003 è di € 14.603,27.

La consistenza di cassa al 1.1.2003 era di € 232,49e al 31.12.2003 è di € 366,08.

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso; continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori e a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione, intraprese nel corso del 2003.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2003.

#### I REVISORI

(Coppola Domenico)

(Locatelli Giansandro)

(Menegazzo Armando)

## 14 - PREVENTIVO 2004

### ENTRATE

Quota Associativa	€	1.400,00.=
Liberalità da persone fisiche:	€	2.500,00.=
Contributi persone giuridiche e enti pubblici	€	1.600,00.=
Contributi per progetti	€	15.000,00.=
Manifestazioni	€	5.000,00.=
<b>TOTALE ENTRATE</b>	€	<b>25.500,00.=</b>

### USCITE:

Spese per attività informative o corsi di sensibilizzazione	€	900,00.=
Spese generali di segreteria	€	1.500,00.=
Assicurazione volontari	€	900,00.=
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	1.000,00.=
Rimborso a soci per spese anticipate	€	400,00.=
Progetti	€	28.000,00.=
Manifestazioni	€	500,00.=
<b>TOTALE USCITE</b>	€	<b>33.200,00.=</b>

NB Viene ricordato che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito; vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione.

Si ricorda inoltre che le iniziative da realizzare saranno stabilite dal C.D. secondo priorità e fondi reperiti.

IL TESORIERE  
(Locatelli Luisa)

IL PRESIDENTE  
(Morelli Camilla)

## **15 - OBIETTIVI 2004**

### **15.1**

#### **AUTO-MUTUO-AIUTO**

ATTIVITA':

- a) offrire accoglienza ai nuovi venuti
- b) incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- c) scambi di esperienze con altri gruppi A.M.A.

### **15.2**

#### **SOSTEGNO AI FAMILIARI**

ATTIVITA':

- a) servizio "Centralino Sociale Psichiatria" di ascolto e di informazione;
- b) accompagnamento dei familiari nei rapporti con le strutture del territorio;
- c) collaborazione con i C.P.S. 1 e 2 di Bergamo per la prosecuzione del "Progetto volontari";
- d) attività di sollievo per familiari.

### **15.3**

#### **INFORMARE/SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA RIGUARDO AL DISAGIO PSICHICO**

ATTIVITA':

- a) interventi in diverse realtà territoriali (scuole, parrocchie, quartieri...) locali e non
- b) partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- c) interventi sulla stampa locale sul tema della salute mentale

### **15.4**

#### **RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**

ATTIVITA':

- a) partecipazione al D.S.M. dell'A.O. di Bergamo
- b) partecipazione al Gruppo di Lavoro con operatori dell'A.O. e Privato Sociale
- c) individuazione di possibili ulteriori forme di collaborazione con i C.P.S. su progetti specifici
- d) incontri con i responsabili delle Istituzioni (A.O., A.S.L., Comuni degli Ambiti, Provincia, Regione)
- e) partecipazione agli incontri del Tavolo di Lavoro della Provincia.
- f) potenziamento delle collaborazioni già in atto con alcuni Comuni del territorio e ricerca di nuovi contatti e collaborazioni
- g) partecipazione ai Tavoli di Lavoro della legge 328

### **15.5**

#### **FAVORIRE E PROMUOVERE INIZIATIVE IDONEE ALLA RISOCIALIZZAZIONE / RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI**

##### **ATTIVITA':**

- a) approfondimento delle conoscenze della legislazione, relativa alla salute mentale
- b) prosecuzione dell'attività del gruppo volontari
- c) sostegno alle attività dei laboratori "Scacciapensieri" e ai nuovo laboratori "Creare Insieme"
- d) sostegno agli utenti per la realizzazione del giornalino "Lo Specchio"
- e) favorire attraverso l'Associazione l'incontro di utenti per la formazione di un gruppo autonomo di auto aiuto
- f) incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari.

### **15.6**

#### **SVILUPPARE I RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

##### **ATTIVITA':**

- a) rafforzare la collaborazione già in atto con :
  - C.S.V. – BOTTEGA DEL VOLONTARIATO
  - FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI DI FAMILIARI PER LA PSICHIATRIA
  - COMITATI GENITORI HANDICAP della PROVINCIA di BERGAMO
  - Associazioni di familiari di altre province e regioni
  - FORUM SOCIO-SANITARIO
  - U.R.A.SA.M. ( Unione Regionale Associazioni Salute Mentale della Lombardia )
  - CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE
  - U.N.A.SA.M. ( Unione Nazionale Associazioni Salute Mentale )
- b) collaborare alla nascita di altre associazioni di familiari anche in base alle sollecitazioni ricevute in questo senso da operatori e familiari di altre UOP.

### **15.7**

#### **PROMUOVERE LA TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO MENTALE**

##### **ATTIVITA':**

- a) approfondire la conoscenza della legislazione relativa
- b) sostenere utenti e familiari su problematiche inerenti i diritti del malato, anche in collaborazione con Associazioni che si occupano specificatamente di questa tematica

## **15.8**

### **DIFFONDERE LA CONOSCENZA DELL'ASSOCIAZIONE E SOSTENERE LE SUE ATTIVITA'**

ATTIVITA':

- a) tutte quelle indicate nei punti precedenti
- b) ampliamento del sito internet dell'Associazione con aggiornamenti periodici delle attività svolte
- c) azioni miranti ad acquisire sostegno, anche economico, per i progetti elaborati dalla Associazione.